

Festa Pd, anche Renzi a Salerno

■ Terzo settore: il premier all'evento nazionale dei Democratici
Patto in vista delle Primarie per decidere il candidato alla Regione

MARCO RARITA'
Salerno

A Salerno la tre giorni sul terzo settore del Partito democratico, all'evento nazionale attesi i maggiori esponenti del partito e anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Potrebbe essere una vera e propria "anticipazione" delle primarie, l'evento annunciato ieri dal segretario provinciale del Pd Nicola Landolfi, a Salerno infatti si terrà la festa nazionale del partito dedicata al terzo settore e al welfare. L'appuntamento è per il 27, 28 e 29 settembre, date che anticipano di poche settimane le primarie del Pd per le elezioni regionali che si dovrebbero tenere nel mese di ottobre. La conferma della manifestazione nella città di Salerno è arrivata mercoledì pomeriggio alla segreteria provinciale e ieri mattina, in occasione della presentazione del programma del Pd di Salerno per lo sviluppo del territorio, il segretario Nicola Landolfi e Roberto De Luca il responsabile del dipartimento economia. «Partiamo da questo documento per metterci al centro di un dibattito che a volte langue, in questo deserto vogliamo presentare un punto di vista, anche perché ci presenteremo ai prossimi appuntamenti elettorali con delle proposte concrete, siamo l'unica forza politica che sta sul territorio e ascolta i problemi con forum e dipartimenti - ha dichiarato il segretario provinciale Nicola Landolfi - Nei prossimi mesi ci sarà una conferenza programmatica provinciale del Partito democratico dove sarà proposto il manifesto e il programma per le elezioni regionali. Inoltre, annuncio

che avremmo a Salerno il 27, 28 e 29 settembre la festa nazionale del Partito democratico sul terzo settore e welfare. Una festa nazionale del partito che è un onore ed un onore, è anche un riconoscimento per i successi elettorali sul nostro territorio - proprio sulla tre giorni prevista alla fine di settembre si è espresso il segretario Landolfi - speriamo ci possa essere anche Renzi ma solo ieri abbiamo ricevuto la notizia di questo evento speciale a Salerno e quindi non conosciamo altri dettagli, sicuramente saranno presenti esponenti del Partito democratico nazionale, non sappiamo però se ci sarà anche il presidente Renzi». Il segretario Landolfi si è espresso anche sul cambio norma "Anti-De Luca" per la corsa a Palazzo Santa Lucia: «Sintetizzando, da quello che mi sembra di capire, pare che si tolga l'incompatibilità, sparisce questo concetto, ho dei dubbi comunque che questa sia una norma costituzionale. Dal punto di vista politico è una norma che conferma di voler costruire il passo ai sindaci, quelli più forti del nostro territorio, ma adesso vedremo cosa succederà - il segretario Landolfi si è espresso anche sulla possibilità di impugnare la norma - se impugnare la legge lo deciderà la segreteria regionale, diciamo che è una norma molto "napolicampanocentrista", diciamo più "caldorocentrista". Il segretario provinciale si è espresso anche sulle primarie, in particolare su come si arriverà all'appuntamento prima delle elezioni: «C'è un regolamento per quanto riguarda le primarie, tutto parte dalla segreteria regionale del partito, quindi facciamo tutti riferimento a quello».



A SALERNO LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO
Il segretario del Pd Salerno, Nicola Landolfi, durante la conferenza stampa ieri

LA PROMESSA A SAN CIPRIANO

**Il primo cittadino punta tutto sull'energia dei giovani
Dopo l'estate sarà costituito il Forum del capoluogo**

Salerno. Il 'Forum dei giovani' di San Cipriano Picentino conquista Vincenzo De Luca. Dopo l'approvazione del format per uno statuto comune a tutti i Forum, i relatori del progetto intensificano la rete di contatti. San Cipriano Picentino ha approvato lo statuto proprio durante l'ultimo Consiglio comunale, ma i membri dell'organismo istituzionale consultivo sulle Politiche giovanili non si fermano. Una delegazione del Forum Sancipriano ha fatto tappa, proprio in questi giorni, a palazzo di Città. Entusiasta il primo cittadino di Salerno, Vincenzo De Luca, che si lascia andare ad una promessa: istituire il Forum proprio nel capoluogo. Soddisfatto il consigliere Francesco Barbarito che ha consegnato a De Luca le linee guida riguardanti lo statuto del Forum dei giovani. Garantire il principio



di aggregazione e partecipazione, avviare un confronto costruttivo basato sulla cittadinanza attiva dei ragazzi alla vita amministrativa della propria Città. «Il Forum permette ai giovani le condizioni per inter-

venire direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali. Non è assolutamente un organo partitico - ha spiegato Francesco Barbarito, segretario del forum di San Cipriano e Consigliere del direttivo provinciale - Sprono ad attivare il Forum dei Giovani a Salerno così da poter migliorare i rapporti con i vari organismi di riferimento sovramunicipale e garantire una partecipazione massiccia dei giovani salernitani ad attività di questo tipo - ha continuato Barbarito -. L'obiettivo principale che mi pongo è quello di riuscire a far rete creando un vero luogo d'incontro dove poter condividere le nostre esperienze e le nostre idee e riuscire così ad unire tutte le forze per raggiungere l'obiettivo comune di crescita del territorio».

SABRINA SICA

IL DOSSIER

Roberto De Luca presenta il programma per le elezioni

Salerno. «Da Salerno un progetto pilota per l'economia del terzo settore». Dall'aeroporto che deve "cambiare marcia" alla destagionalizzazione del turismo, Roberto De Luca dice "no" ai ricatti politici per i lavoratori in cassintegrazione e presenta il programma del Partito democratico per le elezioni provinciali e regionali. «Questo è un documento un po' tecnico e un po' politico. Partiamo da una situazione difficile a livello regionale, con una disoccupazione femminile vicina ai livelli dei paesi islamici - ha proseguito De Luca - Siamo in grande ritardo con le infrastrutture, energia e ricerca, per me un partito deve essere anche catalizzatore su tutti gli interessi. Ascolteremo e avremo la forza di fare delle proposte, poi avremo anche il coraggio di cambiare. Partiremo con la reindustrializzazione sostenibile, così come la definisco io, in questi anni purtroppo abbiamo assistito a grandi chiusure di aziende e fabbriche importanti, come la Filtrona. Pensiamo che la cassintegrazione spesso diventa anche un ricatto politico, ci sono aziende nelle quali una parte politica non viene fatta entrare perché si è in trattativa con la Regione per il riconoscimento della cassa integrazione. Per questo cercheremo di introdurre anche qualcosa di diverso da questo



IL PD PRESENTA IL PROGRAMMA DI SVILUPPO
Roberto De Luca, responsabile del dipartimento economia del Pd

■ «Dalla nostra città un progetto pilota sul lavoro, no ai ricatti politici quando c'è cassintegrazione»

ammortizzatore sociale per sostenere i lavoratori. C'è l'argomento turismo, deve essere volano di sviluppo e dobbiamo puntare alle visite degli stranieri perché c'è una permanenza più lunga sul territorio. Così come dobbiamo puntare alla destagionalizzazione, dobbiamo valorizzare tutto il patrimonio che abbiamo anche aprendo ai privati. L'economia del mare è legata alle infrastrutture, creare una logistica

integrata che è già in atto ma va rafforzata. Sull'aeroporto ci troviamo dinanzi a un capitolo direi pietoso, mi chiedo perché Bergamo deve fare 8 milioni di passeggeri e noi siamo ancora al palo, si deve cambiare marcia. Poi c'è l'economia del terzo settore, ci piacerebbe lanciare da Salerno anche un progetto pilota per tutto il paese».

(M.R.)



LA QUERELLE

«Vendetta dall'Asl»

■ La denuncia del sindaco di Gioi Cilento:
«Incarico revocato per motivi politici»

Salerno. «La vendetta è consumata» afferma un esterefatto Andrea Salati nell'apprendere dai giornali che anche il suo nominativo era nel provvedimento di revoca dei mandati ex articolo 18 a firma del direttore generale Asl di Salerno Antonio Squillante. Salati ricopre l'incarico di Responsabile della medicina dello Sport a Vallo della Lucania da oltre 10 anni con una produttività annua che supera le 2.000 idoneità all'attività sportiva. «Evidentemente - spiega Salati - la mia lotta a favore del Saut di Gioi, come

sindaco, è stata scambiata come azione di un dipendente a danno dell'azienda. Una confusione di ruoli di cui si è tenuto conto al momento in cui si è voluto punire il dipendente sindaco che esplica correttamente la sua funzione istituzionale, mentre con abnegazione serve l'azienda. Mi dispiace - continua Salati - che insieme a me siano stati coinvolti anche altri colleghi che in questa vicenda di ripicche e vendette non hanno nulla a che spartire. Rifarei e continuerò a fare tutto quello che è in mio potere per salvare il Saut di Gioi».



LA RABBIA DEL SINDACO
Andrea Salati primo cittadino di Gioi Cilento

(M.R.)